FONDAZIONE DI MODENA

ed. 2025

Avviso Richieste Libere 2025

Seconda Sessione

PUBBLICATO IL 23/05/2025
SCADENZA IL 23/07/2025

1. PREMESSA

Il presente Avviso è finalizzato a sostenere progetti pertinenti alle Aree Persona, Cultura e Pianeta e alle relative sfide indicate nel Documento Strategico d'Indirizzo (DSI) 2024-2027 della Fondazione di Modena che non rientrano per finalità, tipologia o caratteristiche nei bandi tematici programmati nel 2025 e il cui elenco è disponibile sul sito della Fondazione, alla sezione "Contributi".

2. PRESENTAZIONE DELLE RICHIESTE

L'Avviso "Richieste Libere 2025 – SECONDA sessione" prevede le seguenti scadenze per l'inoltro delle richieste:

dal 23 Maggio 2025 al 23 Luglio 2025 alle ore 13.00
(esito della valutazione indicativamente entro il 30.10.2025).

3. SOGGETTI AMMISSIBILI

I progetti devono essere presentati da soggetti che risultino ammissibili a ricevere un contributo della Fondazione, secondo quanto previsto dall'art. 14 del Regolamento generale di organizzazione delle attività della Fondazione approvato il 30 luglio 2021 e disponibile al seguente link: http://www.fondazionedimodena.it/wp-content/uploads/2023/05/regolamento-generale-new-pdf-1.pdf.

Possono proporre iniziative:

1. enti ed istituzioni pubbliche purché non costituiti in forma di impresa;
2. enti religiosi riconosciuti dallo Stato italiano;
3. enti del terzo settore regolarmente iscritti nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS);
4. cooperative sociali di cui alla Legge n.381/1991 e ss. mm. ii., iscritte all'Albo Regionale delle Cooperative Sociali;
5. imprese sociali di cui al d.lgs. 3 luglio 2017, n.112;
6. cooperative che operano nel settore dello spettacolo, dell'informazione e del tempo libero;
7. altri soggetti privati senza scopo di lucro con personalità giuridica e costituiti non oltre il 31/12/2023.

I soggetti di cui sopra (ad esclusione di quelli ai punti 1 e 2):

- possono presentare una sola richiesta di contributo nell'ambito del presente avviso;

- non possono partecipare qualora abbiano ricevuto un contributo nel 2025 nell'ambito di bandi a tema specifico (ad esclusione dei bandi Energie per lo Sport e Make Your Impact) o richieste libere 1^ sessione;

- qualora assegnatari di un contributo in questa sessione di richieste libere, non potranno ricevere nel corso del 2025 ulteriori assegnazioni da parte della Fondazione, in qualità di singolo proponente o capofila di un progetto in rete.

Non possono presentare richiesta di contributo nell'ambito del presente bando gli Enti partecipati di cui la Fondazione è socio sostenitore o fondatore.

Il Regolamento Generale di organizzazione delle attività della Fondazione indica all'art. 14 gli enti e le organizzazioni non ammissibili, a favore delle quali non sono ammesse erogazioni.

La Fondazione si riserva la possibilità di escludere richieste presentate da soggetti beneficiari di contributi della Fondazione sul Bando "Richieste libere" deliberati nel 2023 o in anni precedenti e non ancora rendicontati a saldo alla data di scadenza del presente avviso, fatta eccezione per i progetti di riqualificazione, ristrutturazione e/o costruzione di immobili.

4. AMBITO TERRITORIALE

I progetti potranno essere presentati da soggetti con sede legale e/o operativa sul territorio di riferimento della Fondazione, rappresentato dai comuni sottoelencati e dovranno di norma essere realizzati nelle aree individuate all'articolo 4 comma 3 dello Statuto della Fondazione.

Fanno eccezione a questa disposizione i progetti di sistema presentati da soggetti con sede legale e/o operativa sul territorio della Provincia di Modena e sostenuti finanziariamente (è necessario allegare la documentazione che attesti l'avvenuta concessione del contributo) da altre Fondazioni di origine bancaria con sede nel territorio provinciale.

Territorio di riferimento della Fondazione: Modena, Bastiglia, Bomporto, Campogalliano, Castelfranco Emilia, Castelnuovo Rangone, Fanano, Fiorano Modenese, Fiumalbo, Formigine, Frassinoro, Lama Mocogno, Maranello, Montecreto, Montefiorino, Nonantola, Palagano, Pavullo nel Frignano, Pievepelago, Polinago, Prignano, Ravarino, Riolunato, San Cesario, Sassuolo, Serramazzoni, Sestola.

5. TEMPISTICA

I progetti dovranno:

- avere uno svolgimento compreso tra il 01/07/2025 e il 30/09/2026 (farà fede la data di avvio del progetto dichiarata nel "Modulo di richiesta");
- non essere già conclusi prima della data di scadenza del presente avviso.

Fanno eccezione gli interventi per la riqualificazione, ristrutturazione e/o costruzione di immobili per i quali le fasi di progettazione possono essere iniziate nell'anno 2025 e la data di completamento è fissata non oltre il 31.12.2027.

Saranno privilegiati gli interventi su beni immobili che presentino caratteristiche di urgenza, cantierabilità e presenza di piani di gestione sostenibili nel tempo.

Condizione di ammissibilità per gli interventi di riqualificazione, ristrutturazione e/o costruzione di immobili è la presenza di un progetto completo di tutti gli elaborati, sul modello di quanto previsto per il progetto di fattibilità tecnica economica per le opere pubbliche, comprensivo quindi di piano economico e finanziario, computo metrico estimativo, nonché di tutte le autorizzazioni amministrative necessarie alla immediata esecuzione dei lavori.

6. ENTITÀ DEI CONTRIBUTI E COFINANZIAMENTO

Il presente Avviso è prevalentemente finalizzato a sostenere progetti di piccola dimensione (fino ad un **contributo massimo di 20.000 euro**) pertinenti alle aree Persona, Cultura e Pianeta e alle relative sfide indicate nel DSI 2024-2027 e nel Documento Programmatico 2025. Tali progetti dovranno prevedere una quota di cofinanziamento (risorse messe a disposizione da altri soggetti) e/o autofinanziamento (risorse proprie dell'ente proponente) **non inferiore al 10%** del costo totale del progetto per richieste di contributo fino a € 10.000 e **non inferiore al 20%** del costo totale del progetto per richieste di contributo superiori.

Per i progetti relativi a **interventi di riqualificazione di edifici e/o spazi** (costruzione e/o ristrutturazione edilizia e acquisto di arredi e attrezzature) non è indicato un limite massimo di contributo richiedibile, ma la quota di cofinanziamento e/o autofinanziamento **dovrà essere pari almeno al 30%** del costo complessivo del progetto. Per rientrare in tale categoria, le richieste dovranno prevedere spese per riqualificazioni (opere edili, impianti, arredi, progettazione tecnica, etc.) non inferiori al 70% del costo totale del progetto.

Per progetti con richieste di contributo superiori ad € 20.000 relativi alla sfida dell'Area Pianeta "**Impulso alla Ricerca Scientifica**" – e che non rispondono agli obiettivi di Bandi specifici attivati dalla Fondazione nel 2025 – non è indicato un limite massimo di contributo richiedibile, ma la quota di cofinanziamento e/o autofinanziamento dovrà **essere pari almeno al 30%** del costo complessivo del progetto.

7. COMPOSIZIONE DEL PIANO FINANZIARIO DEL PROGETTO

Il piano finanziario del progetto non potrà prevedere più del 15% del costo totale del progetto di costi interni di struttura (personale dipendente direttamente impegnato nella realizzazione del progetto, costi di gestione e funzionamento della struttura).

Per domande relative a interventi di riqualificazione di edifici e/o spazi, i costi di progettazione tecnica affidati a soggetti esterni all'ente richiedente non dovranno superare il 15% del costo totale del progetto.

Il costo complessivo, per i soggetti che dichiarano di poter recuperare l'IVA gravante sulle spese previste, si intende al netto di detta imposta.

8. DOCUMENTAZIONE OBBLIGATORIA

Le richieste dovranno essere corredate dei seguenti allegati obbligatori, pena l'inammissibilità:

- atto costitutivo (ad esclusione degli enti pubblici e delle parrocchie);
- statuto vigente (ad esclusione degli enti pubblici e delle parrocchie);
- ultimo bilancio consuntivo approvato, incluso il verbale di approvazione (ad esclusione degli enti pubblici).

I richiedenti dovranno, inoltre, autocertificare, lì dove previsto dalla tipologia giuridica di appartenenza, l'iscrizione al RUNTS, all'apposita sezione del Registro delle Imprese (per cooperative e imprese social) o al Registro delle Persone Giuridiche.

Nel caso di interventi di restauro, riqualificazione, ristrutturazione e/o costruzione di immobili, sarà obbligatorio allegare il progetto completo con relativo computo metrico dettagliato, autocertificando il possesso delle necessarie autorizzazioni per l'esecuzione dei lavori.

Nel caso di interventi di restauro di beni mobili o immobili sottoposti a vincolo, sarà infine obbligatorio allegare il progetto completo di tutti gli allegati, autocertificando il possesso, ove dovuto, dell'autorizzazione ai lavori della Soprintendenza.

Qualora non si sia ancora in possesso di tale autorizzazione, sarà necessario, in sede di presentazione della domanda di contributo, autocertificare l'avvio della procedura per il suo rilascio.
In questo caso il richiedente è tenuto a inviare alla Fondazione, anche dopo i termini di scadenza del bando, copia dell'avvenuta autorizzazione da parte della Sopraintendenza, che sarà condizione necessaria alla concessione del contributo.
In fase di istruttoria, la Fondazione si riserva di richiedere eventuali integrazioni alla documentazione prodotta funzionali alla valutazione del progetto presentato.

La Fondazione potrà operare verifiche a campione sulla veridicità delle dichiarazioni presentate, richiedendo la produzione della documentazione originale, sia in fase istruttoria che successiva alla eventuale approvazione del progetto.

9. CRITERI DI VALUTAZIONE DEI PROGETTI

Verificata la coerenza con gli obiettivi strategici e specifici indicati nel DSI 2024-2027, le richieste saranno valutate comparativamente secondo i seguenti criteri:

- chiarezza, completezza e coerenza interna della domanda;
- efficacia delle modalità di risposta ai bisogni individuati;
- grado di originalità della proposta rispetto al contesto territoriale di riferimento;
- costruzione di reti sul territorio;
- percentuale di co-finanziamento oltre il minimo richiesto e differenziazione delle fonti di finanziamento del progetto;
- coerenza delle voci di spesa e dettaglio del piano finanziario di progetto;
- sostenibilità economica;
- sostenibilità ambientale del progetto;
- affidabilità, esperienza e solidità organizzativa del soggetto richiedente.

Per i progetti afferenti all'Area Cultura, si terrà conto inoltre dei seguenti criteri:

- presenza di azioni per l'avvicinamento di nuovi fruitori delle proposte culturali e attenzione ai giovani e alle fasce di popolazione con minori opportunità;
- attenzione alle aree marginali del territorio;
- attività, servizi e prodotti culturali basati su nuove, o rinnovate, modalità di gestione, produzione e fruizione, anche facendo ricorso al digitale e alle nuove tecnologie.

Per quanto riguarda i progetti dell'Area Persona, saranno privilegiati quelli che prevedono l'erogazione di servizi piuttosto che azioni di semplice sensibilizzazione alle tematiche sociali.

A parità di qualità del progetto, la Fondazione, nell'esame delle richieste, potrà tenere conto dell'equilibrata distribuzione delle risorse nel territorio di riferimento e tra tipologie di soggetti richiedenti.

10. CRITERI DI INAMMISSIBILITÀ

Non saranno considerati ammissibili i progetti:

- presentati da enti non ammissibili al finanziamento;
- che si svolgono fuori dagli ambiti territoriali definiti dal presente Avviso (punto 4.);
- **che possono essere presentati nei Bandi specifici attivati dalla Fondazione nel 2025 e indicati alla sezione "contributi" del relativo sito internet;**
- non inviati attraverso la modalità on-line;
- presentati oltre la data di scadenza;
- carenti da un punto di vista sostanziale rispetto alla documentazione obbligatoria da produrre.

Non saranno inoltre di norma sostenuti attraverso questo strumento erogativo:

- progetti che consistano esclusivamente nella realizzazione di pubblicazioni;
- progetti che consistano esclusivamente nella celebrazione di ricorrenze/ anniversari;
- progetti che consistano esclusivamente nella realizzazione di convegni, workshop e seminari ad eccezione di quelli di interesse e rilevanza internazionale;
- progetti di formazione scolastica e arricchimento dell'attività didattica presentati da istituti scolastici pubblici e/o privati di ogni ordine e grado e da altri soggetti privati;
- progetti di attività sportiva e di efficientamento energetico di impianti sportivi.

Non è possibile presentare progetti sostanzialmente identici più di una volta nello stesso esercizio.

Saranno penalizzate nella valutazione le iniziative ricorrenti che, pur rispondendo ai criteri di qualità sopra elencati, non dimostrino una sempre maggiore sostenibilità economica nel tempo, così come progetti sostanzialmente identici nei contenuti che abbiano ricevuto in forma continuativa un contributo annuale da parte della Fondazione negli ultimi tre esercizi (2022, 2023 e 2024).

11. ORGANO DI VALUTAZIONE

Tutte le richieste di contributo saranno valutate dal Consiglio di Amministrazione della Fondazione, previa istruttoria della struttura tecnica della Fondazione.
Le decisioni assunte dal Consiglio di Amministrazione non saranno sindacabili e non è prevista possibilità di riesame.

12. EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO, RENDICONTAZIONE E VALUTAZIONE EX POST

Le modalità di erogazione del contributo saranno regolate da un'apposita convenzione sottoscritta tra la Fondazione e il soggetto beneficiario.

La liquidazione del contributo avviene di norma a consuntivo, a fronte della rendicontazione (anche in più *tranche*) delle spese sostenute (intestate al soggetto beneficiario del contributo) e dell'invio di una relazione attestante le attività svolte e i risultati ottenuti.

Le spese ammesse dovranno essere coerenti con le azioni e il budget presentato all'atto della domanda nel rispetto anche della tempistica di progetto indicata. Saranno ammesse le spese relative alle fasi di progettazione e realizzazione degli interventi edilizi anche precedenti alla data di inizio del progetto purché non antecedenti al 1° gennaio 2025.

La rendicontazione dei contributi è disciplinata dal Regolamento generale delle attività della Fondazione.

La Fondazione si riserva inoltre di prevedere un'attività di valutazione a conclusione del progetto, da svolgersi mediante la compilazione di una scheda di rilevazione predisposta.

13. ASSISTENZA PER LA PRESENTAZIONE DELLE RICHIESTE

Gli Uffici della Fondazione restano a disposizione per l'assistenza sulle questioni tecniche riguardanti le problematiche di compilazione relative alle richieste.

Per assistenza nella compilazione delle richieste, per informazioni generali sul contenuto e le linee guida per la presentazione delle domande è possibile consultare il sito internet della Fondazione o contattare direttamente gli uffici via mail all'indirizzo istruttoria@fondazionedimodena.it ponendo come oggetto della mail "Richieste libere 2025 – 2^ sessione".

14. TRATTAMENTO DEI DATI

Ai sensi dell'art. 13 Reg. UE 2016/679, Fondazione di Modena tratta i suoi dati per adempiere alle normali operazioni derivanti dalla partecipazione al Bando. In qualunque momento potranno essere esercitati dagli interessati i diritti di cui artt. 15, 16, 17, 18, 19, 20, 21, 22 del Reg. UE e richiedere l'informativa completa scrivendo a privacy@fondazionedimodena.it.

La Fondazione di Modena, ispirandosi ad una cultura rispettosa della differenza di genere, riconosce la necessità di indicare anche nel linguaggio la presenza di entrambi i sessi e segnala, dunque, che ogni termine del presente bando che sia indicato con il maschile generalizzato è da intendersi, tutte le volte, anche al femminile.